

SoSostenibilMENTE *LOCALE*

LE SOSTE DELLA SOSTENIBILITÀ #CITTA' METROPOLITANA

AZIONI LOCALI DI ATTUAZIONE **PER LA CITTA' METROPOLITANA**



Terza sosta: "P" di Prosperità - sostenibilità economica

martedì 15 settembre, ore 15.00-17.00

Intelligente

#digitalizzazione #innovazione #turismosostenibile

#filiereagricolecorte #economicivile

Il quadro di azione

L'[Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite](#) è frutto di un lavoro politico di 193 Stati per trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta, attraverso un piano di azione globale.

I [17 obiettivi di sviluppo sostenibile](#) dell'**Agenda 2030** si concentrano su cinque principi fondamentali (le cosiddette 5 P):

Persone: eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza

Prosperità: garantire vite prospere e piene in armonia con la natura

Pace: promuovere società pacifiche, giuste e inclusive

Partnership: implementare l'agenda attraverso solide partnership

Pianeta: proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future

L'Agenda delinea un quadro di riferimento ispirato all'integrazione delle tre dimensioni della sostenibilità: economica, ambientale e sociale. Da questo quadro discendono sia la [Strategia nazionale](#) che la [Strategia regionale della Toscana](#) per lo sviluppo sostenibile.



Il percorso partecipativo: Le Soste della sostenibilità

Regione Toscana ha previsto 5 percorsi per declinare la strategia regionale dell'Agenda 2030 a livello dei territori attraverso occasioni di confronto e di dialogo che si tradurranno in una crescita di consapevolezza e nella definizione di un **piano di azioni locale** per garantirne la sostenibilità presente e futura.

Le **Soste della sostenibilità** si sviluppano su 5 macro aree geografiche omogenee: **mare, montagna, aree rurali, aree urbane, città metropolitana**.

Ogni percorso si articolerà in 3 appuntamenti, dedicati a sostenibilità ambientale (Pianeta), sociale (Persone) ed economica (Prosperità), in cui referenti di enti locali e stakeholder del territorio saranno chiamati a confrontarsi per individuare azioni di attuazione della strategia regionale di sostenibilità in una prospettiva quanto più possibile di **livello sovracomunale**.

Modalità di lavoro

Per ogni area territoriale, in ciascuno dei 3 incontri i momenti di confronto saranno accompagnati da facilitatori che guideranno la discussione per **favorire il dialogo tra le esperienze e uno scambio tra i punti di vista** e arrivare a definire le azioni da sviluppare sui territori a partire dal condividere risposte ad alcuni quesiti chiave::

- ⇒ *su quali **ambiti** intendiamo intervenire?*
- ⇒ *che **tipo di azioni** immaginiamo di poter mettere in campo?*
- ⇒ ***come** pensiamo di realizzarle?*
- ⇒ *con quali **attori** e realtà territoriali vorremmo collaborare?*
- ⇒ *come possiamo promuovere una **dimensione sovracomunale** delle azioni?*
- ⇒ *quali elementi di **replicabilità e trasferibilità** si individuano?*
- ⇒ *che tipo di **ostacoli** potremmo incontrare?*

Le priorità per la P di prosperità nei documenti strategici

dall'Agenda 2030

Ob. 7 Energia pulita e accessibile: accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

Ob. 8 Lavoro dignitoso e crescita economica: crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile; occupazione piena e produttiva e lavoro dignitoso.

Ob. 9 Imprese, innovazione e infrastrutture: innovazione e industrializzazione eque e responsabili.

Ob. 12 Consumo e produzione responsabili: modelli sostenibili di produzione e di consumo.

dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Affermare **modelli sostenibili di produzione e consumo**.

Decarbonizzare l'economia.

Finanziare e promuovere **ricerca** e **innovazione** sostenibili.

Garantire piena occupazione e **formazione** di qualità.

dalla Strategia regionale della Toscana per lo sviluppo Sostenibile

La sostenibilità ambientale si pone come fondamento e volano di una **nuova modalità di crescita** che preservi

l'ambiente. In questo quadro, garantire la prosperità significa porre le basi per la creazione di un **modello economico circolare**, che garantisca il **pieno sviluppo del potenziale umano** e un **più efficiente e responsabile uso delle risorse** in un percorso di sviluppo che minimizzi gli impatti negativi sull'ecosistema.

Diventa quindi importante agire con **politiche integrate**, attraverso il rilancio degli investimenti, l'incremento della produzione in ottica di circolarità, l'inserimento di professionalità *green oriented*, l'apertura a nuovi modelli di *business* e l'introduzione di innovazioni come biotecnologie e tecnologie ambientali.

Ricerca e innovazione, piena occupazione e formazione di qualità, modelli di produzione e consumo sostenibili e decarbonizzazione dell'economia sono gli elementi chiave di un quadro di lettura della prosperità toscana, in cui anche **turismo** e **servizi all'infanzia** vengono considerati fattori rilevanti di impatto.

Le priorità per la P di prosperità nei documenti strategici

In linea con *Toscana Carbon Neutral* si intende: saturare il fabbisogno energetico regionale attraverso fonti rinnovabili, con l'incremento di energia elettrica da **attività geotermica** e da **fotovoltaico**; promuovere l'**efficientamento energetico** del patrimonio edilizio pubblico, compresi ospedali e strutture socio-sanitarie; favorire la diffusione di impianti di **cogenerazione ad alto rendimento** e di reti di **teleriscaldamento** e **teleraffrescamento**.

Strategie integrate regionali di sostenibilità

Promuovere, diffondere e sostenere:

- **LCA** (Analisi del ciclo di vita) e **Impronta Ambientale** tra le imprese e i sistemi produttivi locali.
- **Ecoturismo** e **turismo rurale**, con orientamento dei flussi e responsabilizzazione dei turisti.
- Riassorbimento di **nuove professionalità green oriented**.
- **Materie prime seconde** attraverso l'allargamento della base produttiva.

- Modelli economici basati su **circularità** e **massimizzazione di utilizzo delle risorse in uscita** dagli attuali e dai futuri cicli produttivi.
- Nuove strategie e tecnologie per il **trattamento dei rifiuti**.
- Domanda pubblica di **prodotti riciclati**.
- Sistemi di **rewarding** per la promozione e il sostegno di interventi finalizzati a chiudere cicli di vita già aperti o a dare nuovo valore ai prodotti di scarto.
- **Mobilità sostenibile** con piste ciclabili, rinnovo del parco mezzi e infomobilità.
- **Efficienza energetica** e **riqualificazione degli edifici** anche con fonti rinnovabili.
- **Agricoltura di qualità** per un'alimentazione sana e giusta e lo sviluppo della filiera corta.

La P di prosperità nel Forum della sostenibilità

Il **Forum regionale per lo Sviluppo Sostenibile** rappresenta lo strumento di partecipazione di tutti gli attori interessati alla definizione degli obiettivi della Strategia regionale della Toscana per lo sviluppo sostenibile, attraverso un ampio confronto fin dalla fase di avvio del processo e nella sua attuazione tra gli attori che promuovono azioni e politiche a favore della sostenibilità.

Nel percorso di partecipazione sui territori finalizzato alla redazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile si è lavorato per tavoli tematici:

- ⇒ Cambiamenti climatici ed energia
- ⇒ Smart city, città e comunità sostenibili
- ⇒ Mobilità, innovazione e infrastrutture
- ⇒ Verde urbano, forestazione, assorbimenti
- ⇒ Economia circolare

Su "P" di prosperità, in tema di *green economy*, il **Tavolo economia circolare** ha posto l'attenzione su:

- incentivi per **imprese virtuose** e partecipazione di PMI e microimprese a bandi per **economia circolare**;
- formazione delle stazioni appaltanti per una migliore

implementazione dei **criteri ambientali minimi**;

- pianificazione regionale che regoli l'**impiantistica di destinazione di rifiuti** speciali e urbani;
- promozione di un **mutualismo civico** che favorisca la condivisione di beni e servizi privati;
- sinergia tra associazioni per fare rete e promuovere **economia di vicinato**, sul modello positivo dei GAS;
- sensibilizzazione dei cittadini verso attività creative e sociali, **acquisti consapevoli e comportamenti virtuosi** per cambiare il modello dei consumi;
- utilizzo di parte dell'**imposta di soggiorno** per iniziative di riduzione dell'impronta di CO2 nell'aria.

Tra le **altre proposte** si segnalano: incentivi alla digitalizzazione; ricognizione delle eccellenze aziendali ad alta innovazione tecnologica, in grado di modificare la visione progettuale sui temi dell'energia e, potenzialmente, influenzare scelte politiche; formazione aziendale sulla sostenibilità; promozione di produzione di energia dal basso e verifica delle criticità nel ciclo produttivo energetico (smaltimento componenti); semplificazione dell'efficientamento e riqualificazione energetica; potenziamento delle reti ferroviarie e tramviarie per una mobilità sostenibile.

La sosta della città metropolitana (12, 13 e 15 settembre 2022)

Il concetto di sostenibilità assume particolare importanza nelle aree metropolitane, perché le città sono motori della crescita economica e contesti centrali per l'occupazione, l'innovazione e la conoscenza, ma occorre contenerne gli impatti ambientali.

L'**Agenda Metropolitana 2030 della Città Metropolitana di Firenze**, frutto del lavoro coordinato dal Dipartimento Territoriale della Città Metropolitana di Firenze e di un processo di partecipazione, rappresenta uno strumento di coordinamento, di orientamento strategico e di indirizzo politico, che nel mettere a sistema gli strumenti di pianificazione esistenti, identifica tre visioni:

- ⇒ **Accessibilità universale**, condizione indispensabile per la partecipazione alla vita sociale e per la fruibilità degli spazi e dei servizi.
- ⇒ **Opportunità diffuse**, attraverso l'attivazione di molteplici e varie risorse per ampliare le opportunità socio-economiche in tutta l'area metropolitana.
- ⇒ **Terre del benessere**, per guardare al territorio rurale come bene essenziale per l'equilibrio ecosistemico e lo sviluppo integrato del territorio.

I **10 obiettivi metropolitani per il 2030** sono:

1. Combattere l'esclusione sociale e costruire un senso di comunità.
2. Promuovere i diritti, ridurre le disuguaglianze e le discriminazioni.
3. Contrastare la povertà abitativa e favorire la qualità dell'abitare.
4. Valorizzare e salvaguardare il territorio agricolo e naturale.
5. Favorire la transizione verso l'economia circolare.
6. Favorire la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.
7. Promuovere la qualità, l'accessibilità e l'inclusività del sistema scolastico.
8. Promuovere la qualità, l'accessibilità e l'inclusività del sistema del lavoro.
9. Promuovere una mobilità sostenibile, accessibile ed efficiente.
10. Favorire una fruizione inclusiva del patrimonio culturale e paesaggistico.

Intelligente: parole chiave

#digitalizzazione #innovazione

La digitalizzazione investe ogni sfera della nostra vita e rappresenta una rivoluzione anche per enti e aziende. L'innovazione permette di immaginare nuove strade e soluzioni. La trasformazione digitale comprende tutti quei cambiamenti tecnologici, organizzativi e socio-culturali che migliorano la nostra vita.

Il **Piano Strategico** della Città Metropolitana di Firenze punta al completamento della **rete a banda larga e ultra larga**, che attualmente copre il 38% delle unità immobiliari. La Città Metropolitana si pone inoltre come soggetto collettore e decodificatore di dati territoriali, spesso disaggregati: un processo che punta al coordinamento dei sistemi di informatizzazione e alla digitalizzazione in ambito metropolitano per la **semplificazione** delle procedure.

Il Piano Strategico vuole anche **connettere la cultura del fare** (artigianato) con l'**innovazione tecnologica**, favorendo una rete composta da piccole imprese, web, scuole e mondo della ricerca.

Infine la **digitalizzazione dei beni culturali** facilita le strategie in tema di attrattività integrata.

La Città Metropolitana di Firenze fissa nell'Agenda 2030 il **Vettore 2: Innovazione tecnologica, sociale e istituzionale per lo sviluppo sostenibile** e si impegna a promuovere l'innovazione in tutti i campi e la ricerca di modelli e pratiche di produzione, consumo, erogazione di servizi e governance per il raggiungimento dello sviluppo sostenibile. Tra gli esempi di azioni in corso si riportano:

- **Cittadella diffusa dell'innovazione** per lo sviluppo di rapporti territoriali con aziende ad alto tasso innovativo, in stretta connessione con il Polo Scientifico dell'Università di Firenze.
- **Innovation Center** con la collaborazione fra Fondazione CR Firenze, Nana Bianca e Fondazione Ricerca e Innovazione per promuovere cultura digitale, sistemi innovativi per la qualità della vita, scambio di esperienze, formazione e servizi.
- **Innovazione dei servizi turistici** con la partecipazione di 4 ambiti turistici di destinazione (Firenze e Area Fiorentina, Empolese Valdelsa Montalbano, Mugello, Chianti) alla formazione "PON Governance Metropoli Strategiche: Innovazione nei servizi turistici" per l'utilizzo di strumenti condivisi di informazione e accoglienza turistica.

Intelligente: parole chiave

#turismosostenibile

Secondo il *World Tourism Organization*, il turismo sostenibile “soddisfa i bisogni dei viaggiatori e delle regioni ospitanti e allo stesso tempo protegge e migliora le opportunità per il futuro”, in un approccio che fonde principi legati all'**economia del territorio**, all'**etica** e al **rispetto dell'ambiente**. Questo approccio necessita di politiche e pratiche capaci di valorizzare l'ambiente e promuoverne un uso responsabile, favorendo uno **sviluppo economico durevole nel rispetto dell'identità socio-culturale locale e dei bisogni dei residenti**, che richiede impegno di istituzioni e attori della filiera per responsabilizzare anche i turisti.

La Città Metropolitana di Firenze nell'Agenda 2030 ha fissato il sotto obiettivo **Promuovere un turismo sostenibile, integrato e diffuso sull'intero territorio metropolitano** (10.1) e, in linea con questo, **Promozione del turismo rurale e altre forme di fruizione sostenibile del patrimonio agricolo e naturale** (4.4). L'idea è di ripensare il sistema del turismo, affinché sia capace di integrare e valorizzare in maniera sistemica gli attrattori culturali e socio ambientali del territorio.

Del resto, la Città Metropolitana di Firenze, con il suo patrimonio storico, paesaggistico e ambientale, rappresenta “un museo a cielo aperto” ricco di attrazioni culturali, colturali e naturali. Lo **sviluppo integrato del territorio metropolitano** costituisce quindi un'opportunità eccezionale per ridefinire la gestione strategica delle risorse anche in un'ottica di presidio e perseguimento di alti livelli di benessere e qualità della vita. Il Piano Strategico precisa che l'eccezionale ricchezza di patrimonio dell'area impone una **gestione strategica integrata** per incanalare i flussi turistici verso i diversi poli attrattori, valorizzando il patrimonio culturale diffuso sul territorio metropolitano, attraverso:

- una card turistica metropolitana con sconti su prodotti e servizi per fidelizzare i viaggiatori (*Firenze Welcome Card*);
- un osservatorio del turismo metropolitano per modellizzare il fenomeno su dati quantitativi;
- un tavolo di coordinamento tra Comuni e stakeholder per valorizzare le destinazioni turistiche;
- la promozione di prodotti turistici metropolitani.

Intelligente: parole chiave

#filiereagricolecorte

Agricoltura e allevamento risentono fortemente di cambiamenti climatici e inquinamento di falde acquifere e terreni e, se mal gestiti, possono causare danni ambientali. Per questo, l'Onu promuove la **sostenibilità** della filiera agroalimentare, a partire dalla **riduzione degli imballaggi** e dalla promozione della **filiera corta**.

Regione Toscana sostiene un'agricoltura sostenibile e di qualità, capace di connettere la filiera agroalimentare alla sostenibilità sociale ed economica e orientata a una dimensione locale. Nell'incontro fra produttore locale e consumatore si favoriscono infatti processi di **equità** e **stagionalità** del prodotto; preservazione e riscoperta della **tipicità e territorialità** dei prodotti; riconoscimento del **valore etico ed economico** del lavoro agricolo; **risparmio energetico** e rafforzamento delle **relazioni socio-economiche territoriali**.

La Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile intende creare **piattaforme cloud** in cui gli agricoltori possano ricevere solidarietà e supporto per le proprie attività.

L'Agenda 2030 della Città Metropolitana di Firenze prevede di **incentivare la creazione di un sistema agroalimentare che valorizzi le filiere corte, i mercati contadini e l'origine dei prodotti** (4.3) con azioni quali:

- ricostruzione di un mercato locale agricolo di filiera corta e sostegno a mercati contadini e negozi di produttori locali attraverso reti di piccoli agricoltori;
- reti tra produttori agricoli, aziende di trasformazione e commercializzazione, ristorazione e ricettività turistica;
- un sistema bioregionale policentrico, basato sulla valorizzazione delle specificità locali;
- utilizzo di prodotti tipici, tradizionali e di filiera corta nelle mense pubbliche;
- valorizzazione di prodotti locali attraverso food-hub;
- promozione di consumo alimentare sostenibile ed educazione alimentare.

Come riportato dal *Voluntary Local Review per l'Agenda metropolitana 2030*, strumento di indirizzo strategico della stessa, sono già presenti 48 mercati di agricoltori e punti vendita di cooperative agricole a filiera corta o a km zero in 22 Comuni dell'area metropolitana e oltre 90 Gruppi di Acquisto Solidale su tutto il territorio.

Intelligente: parole chiave

#economiecivile

L'economia civile nasce dal saper interpretare la prosperità attribuendo valore al bene comune, alla reciprocità, all'educazione e a tutti i comportamenti pubblici e privati in grado di sostenere scelte e decisioni a vantaggio della comunità. Un modello di sviluppo in cui dimensione sociale, ambientale ed economica si incontrano per **generare valore in termini di benessere collettivo**.

Numerose le esperienze e i luoghi di confronto sul tema anche in ambito di città metropolitana.

Scandicci, ad esempio, è uno dei 5 hub del progetto regionale, promosso da Legambiente, **Toscana Circolare**, che ha portato alla creazione dei Ri-hub, del progetto ECCO (Economie Civili e circolari di COMunità). Si tratta di poli di "cambiamento territoriale" volti a coinvolgere cittadini, insegnanti, studenti e rappresentanti di associazioni ed istituzioni in attività di educazione alla sostenibilità e di promozione dei principi dell'economia circolare, oltre che di formazione diretta all'attivazione di filiere economiche sostenibili.

Campi Bisenzio è stato, invece, nel 2016 il primo Comune d'Italia a istituire un **Distretto dell'Economia Civile** per realizzare la città resiliente e collaborativa: nato come laboratorio di sperimentazione, nel tempo ha portato alla realizzazione di numerosi progetti e all'attivazione della **Rete dei Distretti dell'Economia civile**. La Rete si configura come un'associazione di enti e amministrazioni locali impegnati formalmente a praticare e a promuovere l'economia civile sul territorio nazionale. Campi Bisenzio è anche sede del **Festival di Economia Civile**, che giungerà quest'anno alla sua sesta edizione: una manifestazione che prevede giornate di discussioni, condivisioni di buone pratiche e presentazioni di progetti innovativi. Sempre nel settembre 2022 Firenze ospiterà poi la quarta edizione del **Festival Nazionale dell'Economia Civile**, "In buona compagnia: per cercare, ricostruire e fare pace", rivolto a cittadini, imprenditori, giovani e organizzazioni per confrontarsi sul senso del vivere rispetto al lavoro e alla qualità della vita.